Michèle Clément-Guillaume De Souza, *Qui déplore la mort de Marot?*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4632>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4632

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 132

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Michèle Clément-Guillaume De Souza, *Qui déplore la mort de Marot?*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4632> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4632>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michèle Clément-Guillaume De Sauza, *Qui déplore la mort de Marot?*

Filippo Fassina

NOTIZIA

MICHÈLE CLÉMENT-GUILLAUME DE SAUZA, *Qui déplore la mort de Marot?*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXXII, 2 (2010), pp. 301-335.

- 1 Le ultime pagine dell'opera *La Description poétique de l'histoire du beau Narcisse* (1544) sono, di fatto, un testo autonomo dal titolo *Deploration de France sur la mort de Clement Marot son souverain poète*. Di questo testo esistono tre edizioni contemporanee: una edita a Parigi da Jehan André, una edita a Rouen da Jehan Lhomme e una edita a Lione da Jean De Tournes. Delle tre edizioni viene fornita una descrizione dettagliata sia dal punto di vista paleografico, sia dal punto di vista filologico, evidenziandone le varianti ortografiche e contenutistiche. Di queste versioni si cerca anche di fornire una cronologia per definire l'archetipo; inoltre, vengono fornite alcune informazioni volte a ricostruire la figura dell'autore di questa *Deploration*. Infine, viene trattata un'ulteriore *déploration*, la *Complaincte sur la mort de Clement Marot* (probabilmente del 1545) di Guillaume des Autels, che permette un'interessante comparazione con il testo anonimo del 1544.